

CRITICHE DA TUTTI I SETTORI ALL'INADEGUATO PROGETTO GOVERNATIVO

Illustrata alla Camera la proposta unitaria delle sinistre per la pensione agli artigiani

Si delinea la possibilità di accordi per migliorare il testo del governo - Le richieste del compagno Mazzoni a nome degli artigiani - Castagno (PSI), Macrelli (PRI) e gli stessi Titomanlio e Gaspari (dc) criticano la legge Vigorelli

Alla Camera è incominciata ieri la discussione generale sui provvedimenti per l'estensione dell'assicurazione obbligatoria (pensione) di invalidità, vecchiaia e superstiti agli artigiani. Si tratta di una misura di grande rilievo sociale, che interessa più di un milione e mezzo di lavoratori, estendendo loro le prestazioni previdenziali. I testi all'esame della Camera sono tre: una proposta di legge unitaria Piacentini (PSI) e Longo (PCI), un disegno di legge governativo (Vigorelli) e una proposta di legge di alcuni deputati democristiani (ma i d.c., in commissione, l'hanno praticamente abbandonata).

Fin dall'inizio, la discussione ha rivestito un notevolissimo interesse. Tutti gli estimatori dell'azione del liberale Colitti hanno sottoposto a critiche più o meno aperte e severe il progetto Vigorelli, fatto proprio dall'attuale governo. Si è delineata, pertanto, una oggettiva possibilità di confluenza e di accordo su alcune proposte di miglioramento del testo governativo tra i comunisti, i socialisti, i repubblicani e almeno una parte dei democristiani.

Proprio questa è stata la constatazione, da cui è partito il discorso tenuto dal compagno Mazzoni, il quale ha anche sottolineato che deve essere considerato un successo degli artigiani e dell'azione parlamentare delle sinistre, se finalmente si è potuti arrivare alla discussione in Parlamento, superando gli ostacoli da anni frapposti dal governo e dalla maggioranza: si tenga presente, infatti, che le sinistre avevano presentato una proposta di legge sull'argomento già quattro anni fa.

Dall'intervento di Mazzoni e anche da quello del socialista CASTAGNO sono emersi chiaramente alcuni punti, i rilievi che debbono farsi al progetto governativo e, al suo confronto, i meriti della proposta Piacentini-Longo. In effetti, il disegno Vigorelli non concede una pensione vera e propria, ma piuttosto un sussidio di abbinamento agli artigiani (pochi migliaia di lire mensili, cioè una specie di elemosina, mentre le sinistre propongono nei minimi dignitosi); esso carica di contributi eccessivi gli artigiani, mentre il governo, secondo le sinistre, potrebbe alleggerire negli oneri dando inizio al nuovo fondo con la restituzione delle decime di miliardi sottratti illegalmente al Fondo addeguamento pensioni dell'INPS.

Il testo governativo, inoltre, prevede un contributo inadeguato dello Stato (una quota fissa di 5 miliardi annui, mentre le sinistre vogliono che il contributo statale sia eguale a quello complessivo degli artigiani, valutato in circa 12 miliardi); lo Stato può farlo, aumentando l'attività dell'imposta sul patrimonio delle società (per azioni); esso fissa poi ai 65 anni l'età pensionabile (la proposta delle sinistre stabilisce il termine a 60 anni); esso vuole che l'artigiano abbia diritto di addebitare i costi della sua capacità lavorativa per la pensione di invalidità (secondo la proposta delle sinistre, il 50%).

Secondo il progetto Vigorelli, l'artigiano che va in pensione non avrebbe diritto ad alcuna prestazione sanitaria (prevista, invece, nella proposta Piacentini-Longo).

Infine, fra le deficienze più gravi, il testo governativo esclude di fatto dalla pensione i vecchi artigiani, che sono giunti o giungeranno in questi anni all'età pensionabile. Gli oratori della sinistra hanno poi rilevato la curiosa posizione in cui viene a trovarsi oggi il Ministro del Lavoro, Firmatario, con altri suoi amici, della proposta di legge democristiana (che in alcuni punti è più vicina al progetto delle sinistre che a quello Vigorelli), l'on. Zaccagnini quale parte vuole oggi riservarsi? Si battersi per il testo governativo, secondo le richieste che vengono da centinaia di migliaia di artigiani, oppure favorire un avvicinamento fra le diverse posizioni, per assicurare agli artigiani una buona legge, secondo le proposte delle sinistre?

Abbiamo già detto che altri che gli oratori degli altri settori hanno criticato la legge governativa. Il repubblicano MACRELLI, ad esempio, ha chiesto che l'età pensionabile sia fissata ai 60 anni, ha deplorato l'eccessivo carico di contributi che si vuol fare agli artigiani, mentre troppo piccolo è quello riservato allo Stato ed ha auspicato che si possa giungere a un accordo fra i vari gruppi per il miglioramento della legge. Anche i democristiani VITTOMANLIO e GASPARI hanno mosso consistenti rilievi al testo governativo, lamentando la esclusione dal diritto all'assistenza dei vecchi artigiani, insistendo perché l'età pensionabile sia stabilita ai 60 anni, rilevando la gravità del contributo a carico degli artigiani.

La discussione sull'importante materia proseguirà nella seduta di oggi pomeriggio, mentre è annunziato l'arrivo a Roma di numerose delegazioni di artigiani, per chiedere che il Parlamento approvi una legge giusta.

La stessa agenzia, prevedendo inoltre una riduzione del prezzo base della benzina di cinque lire al litro, senza alcuna riduzione delle tasse relative in effetti, e da molti mesi che la riduzione del prezzo del greggio e dei suoi consentimenti ha tale provvedimento:

La stessa agenzia, prevedendo inoltre una riduzione del prezzo base della benzina di cinque lire al litro, senza alcuna riduzione delle tasse relative in effetti, e da molti mesi che la riduzione del prezzo del greggio e dei suoi consentimenti ha tale provvedimento:

La stessa agenzia, prevedendo inoltre una riduzione del prezzo base della benzina di cinque lire al litro, senza alcuna riduzione delle tasse relative in effetti, e da molti mesi che la riduzione del prezzo del greggio e dei suoi consentimenti ha tale provvedimento:

La stessa agenzia, prevedendo inoltre una riduzione del prezzo base della benzina di cinque lire al litro, senza alcuna riduzione delle tasse relative in effetti, e da molti mesi che la riduzione del prezzo del greggio e dei suoi consentimenti ha tale provvedimento:

Aumento delle tasse per le automobili di grossa cilindrata?

Secondo una notizia diffusa dall'agenzia diplomatica che fa capo ad avvocati italiani, il governo si appresta a coprire l'aumento agli statali con alcuni decreti ca-

tenaccio, che riguarderebbero le tasse sulle macchine di maggiore cilindrata, da 1.400 cmc. in su. L'aumento partirebbe da un minimo di 3000 lire annue, a le vetture da 45 CV vanno pagate un'aliquota della tassa di 290.000 lire. E previsto un gettito di un miliardo.

Questo sarebbe solo uno dei provvedimenti predisposti, e forse uno dei meno negativi; degli altri non si vuole note il contenuto; si accenna solo al preannunciato aumento delle tasse sulle auto a gas liquido.

La stessa agenzia, prevedendo inoltre una riduzione del prezzo base della benzina di cinque lire al litro, senza alcuna riduzione delle tasse relative in effetti, e da molti mesi che la riduzione del prezzo del greggio e dei suoi consentimenti ha tale provvedimento:

La stessa agenzia, prevedendo inoltre una riduzione del prezzo base della benzina di cinque lire al litro, senza alcuna riduzione delle tasse relative in effetti, e da molti mesi che la riduzione del prezzo del greggio e dei suoi consentimenti ha tale provvedimento:

La stessa agenzia, prevedendo inoltre una riduzione del prezzo base della benzina di cinque lire al litro, senza alcuna riduzione delle tasse relative in effetti, e da molti mesi che la riduzione del prezzo del greggio e dei suoi consentimenti ha tale provvedimento:



TOKIO - Si effettua la prova generale del corteo nuziale del principe ereditario Akhito, con lussuose e antiche carrozze trainate da splendidi cavalli.

MONDO DEL LAVORO

SCIOPERO FERRARA - Si è concluso lo sciopero di 48 ore dei settanta mila braccianti e salariati agricoli per l'imponibilità della compartecipazione. MANIFESTAZIONI CONTRO LE TASSE - A Livorno domani mezzadri e coltivatori diretti daranno vita a mezza giornata di manifestazioni contro le tasse e perche l'ammesso del grano sia riservato ai piccoli proprietari. TESSILI CASERTA CONTRO IL SOTTOSALARIO - I settecento serici di Caserta hanno scioperato il 100 per cento contro le violazioni contrattuali messe in atto dagli industriali. LO SCIOPERO DEL LEGNO - I tre sindacati dopo la rottura delle trattative per il contratto hanno deciso che il primo sciopero contro le violazioni contrattuali abbia luogo il 21 aprile. LE TRATTATIVE DEGLI OSPEDALIERI - Sono state convocate per il 12 e 13 Bologna le trattative fra i sindacati degli ospedalieri civili e la FIATO per discutere le richieste dei tempo avanti della categoria. LOTTE INDUSTRIALI NEL NORD - Compatti scioperi sono in corso in Lombardia stabilimenti del nord. A Venezia i lavoratori di Porto Marghera hanno iniziato lo sciopero a tempo indeterminate per conquistare il premio di produzione e un contributo padronale alla mutua interna di 300 lire mensili per dipendenti in ferie.

IL PROCESSO A NAPOLI CONTRO LA CAMORRA DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Il maggiore (che invece è un capitano) nega recisamente di avere mai sconsigliato Pupetta dall'accusare Esposito

La giovane donna lo ha insultato in aula ed è stata denunciata - Depongono i fratelli Esposito, illustrando i metodi dei "manipolatori", per stabilire il prezzo dei prodotti - Non esiste il presidente dei prezzi? - Come mai un maggiore è diventato colonnello e un capitano maggiore

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 8 - All'udienza di oggi c'è stato un doppio colpo di scena: anzitutto si è presentato il famoso « maggiore », ma abbiamo appreso che egli è solo un capitano. Inoltre è venuta fuori la « colonnello », che non era altri in effetti, che il maggiore. La faccenda appare piuttosto complicata, ma ha osservato il presidente Peluso, si tratterà forse di una « automatica promozione » a uso degli amici.

Alle 10 in punto il presidente ha dato lettura della comunicazione del comandante del nucleo di polizia giudiziaria carabinieri Peluso. Ella (presente in aula) in cui si avvertiva che aveva ritenuto utile citare non solo il maggiore Aniello Riccio, ma anche il di lui padre capitano Pasquale, ufficiale in congedo.

Secondo le norme della procedura, il presidente è passato quindi alla lettura delle dichiarazioni dell'imputato continuando Immediata Maritano, che espone la Marsica in casa sua a Pimonte subito dopo il delitto. La Maritano dichiarò di aver fatto parte per amicizia, essendo « commarella » della zia della Marsica.

Il giro degli assegni a vuoto - L'Avv. Boti ha a questo punto dichiarato che desidera integrare le notizie date ieri circa il giro di assegni a vuoto. Si tratta - dice - di circa tre milioni che furono versati dal Banco di Napoli, Agenzia di Pozzuoli, (funzionaria dirigente Giovanni Pirozzi), per assegni a vuoto a firma Esposito; questi milioni furono utilizzati per ritirare assegni a firma Vittorio D'Amato presso il Credito Italiano (e non alla Banca d'America e d'Italia come aveva detto erroneamente l'Avv. Boti) presso la Camera di Commercio di Napoli, che successivamente, ritirò la costituzione di particelle essendo stato riscuotito il conto. Fu il maggiore Riccio che presentò l'Esposito al Pirozzi tramite un impiegato, il rag. De Angelis, e fu esso Riccio che col D'Amato presentò gli assegni al Banco di Napoli. La sentenza, dunque, assolve imputati dal peculato per insufficienza di prove, tranne il Riccio e il D'Amato, che furono assolti per non aver commesso il fatto.



NAPOLI - Si reca a deporre, al processo per i delitti del mercato ortofrutticolo, il maggiore Nello Riccio, conosciuto da Pupetta come « colonnello ». Il « maggiore » è invece suo padre, che è in realtà capitano.

« Durante il faseismo il maggiore lo fissava la Camera di Commercio. Avv. DE GIOVANNI (suo patrono): Simionetti a quale categoria apparteneva? - Non è una ditta iscritta; mezzo mediatore, mezzo manipolatore. GIUDICE TOGATO: La camera per imparato? - No. Ne lo sa? - Conoscete imparato Giuseppe? - Sì, è una ditta iscritta. Parla Francesco il cieco

Viene quindi chiamato il fratello maggiore, il terribile capo da cui si dice che a Pomigliano ogni quattrino debba dipendere. E' cieco in seguito alla fuoriuscita di Mimmo Romano che pugò con la morte, come è noto, quell'affronto, Antonio Esposito, che lo uccise, venne difeso dall'on. Giovanni Leone e fu assolto per legittima difesa. E' un bell'uomo, robusto, sui 45 anni, appena brizzolato. Porta gli occhiali ad arco ed è di età di anni 40, baffoli di orata gli occhiali, prono le pupille spente. Vestito completamente di nero, con un pullover grigio e cravatta nera.

« Sono completamente cieco e non so come si scoloro esattamente i fatti - dice. PRESIDENTE: In regime di libera concorrenza? - Sì. Solo all'epoca del faseismo uscivano i prezzi stabiliti; ma poi tutto è stato libero; e così in campagna. - Quanto pagate, ad esempio, le patate di contadini? - Ma allora nessuno dice? - Ma rompi la piazza? - (fretolosamente) quanto più fare un fondo, quello che vuole... Il « presidente dei prezzi » non esiste? - Il presidente dei prezzi non esiste, dunque? - No, non esiste. - E il Consorzio da cui si sciorra manipolatori? - Da manipolatori. - E vi è chi rende? - Direttamente all'estero. - I produttori non rendono mai a Corso Novara? - chiede il giudice Perrelli. - No, a Pomigliano, ad Aversa, ad Aragona hanno commesso le loro scelleratezze. - Ma di cosa, insomma, perché i produttori non rendono a Napoli? - Eccellenza, non manipolano il prodotto, loro, non a 1100? E la quotazione viene rincarata per la giornata di manipolatori. - A Napoli ci sono 500 manipolatori, se la compra

« Durante il faseismo il maggiore lo fissava la Camera di Commercio. Avv. DE GIOVANNI (suo patrono): Simionetti a quale categoria apparteneva? - Non è una ditta iscritta; mezzo mediatore, mezzo manipolatore. GIUDICE TOGATO: La camera per imparato? - No. Ne lo sa? - Conoscete imparato Giuseppe? - Sì, è una ditta iscritta. Parla Francesco il cieco

« Sono completamente cieco e non so come si scoloro esattamente i fatti - dice. PRESIDENTE: In regime di libera concorrenza? - Sì. Solo all'epoca del faseismo uscivano i prezzi stabiliti; ma poi tutto è stato libero; e così in campagna. - Quanto pagate, ad esempio, le patate di contadini? - Ma allora nessuno dice? - Ma rompi la piazza? - (fretolosamente) quanto più fare un fondo, quello che vuole... Il « presidente dei prezzi » non esiste? - Il presidente dei prezzi non esiste, dunque? - No, non esiste. - E il Consorzio da cui si sciorra manipolatori? - Da manipolatori. - E vi è chi rende? - Direttamente all'estero. - I produttori non rendono mai a Corso Novara? - chiede il giudice Perrelli. - No, a Pomigliano, ad Aversa, ad Aragona hanno commesso le loro scelleratezze. - Ma di cosa, insomma, perché i produttori non rendono a Napoli? - Eccellenza, non manipolano il prodotto, loro, non a 1100? E la quotazione viene rincarata per la giornata di manipolatori. - A Napoli ci sono 500 manipolatori, se la compra

« Durante il faseismo il maggiore lo fissava la Camera di Commercio. Avv. DE GIOVANNI (suo patrono): Simionetti a quale categoria apparteneva? - Non è una ditta iscritta; mezzo mediatore, mezzo manipolatore. GIUDICE TOGATO: La camera per imparato? - No. Ne lo sa? - Conoscete imparato Giuseppe? - Sì, è una ditta iscritta. Parla Francesco il cieco

« Sono completamente cieco e non so come si scoloro esattamente i fatti - dice. PRESIDENTE: In regime di libera concorrenza? - Sì. Solo all'epoca del faseismo uscivano i prezzi stabiliti; ma poi tutto è stato libero; e così in campagna. - Quanto pagate, ad esempio, le patate di contadini? - Ma allora nessuno dice? - Ma rompi la piazza? - (fretolosamente) quanto più fare un fondo, quello che vuole... Il « presidente dei prezzi » non esiste? - Il presidente dei prezzi non esiste, dunque? - No, non esiste. - E il Consorzio da cui si sciorra manipolatori? - Da manipolatori. - E vi è chi rende? - Direttamente all'estero. - I produttori non rendono mai a Corso Novara? - chiede il giudice Perrelli. - No, a Pomigliano, ad Aversa, ad Aragona hanno commesso le loro scelleratezze. - Ma di cosa, insomma, perché i produttori non rendono a Napoli? - Eccellenza, non manipolano il prodotto, loro, non a 1100? E la quotazione viene rincarata per la giornata di manipolatori. - A Napoli ci sono 500 manipolatori, se la compra

« Durante il faseismo il maggiore lo fissava la Camera di Commercio. Avv. DE GIOVANNI (suo patrono): Simionetti a quale categoria apparteneva? - Non è una ditta iscritta; mezzo mediatore, mezzo manipolatore. GIUDICE TOGATO: La camera per imparato? - No. Ne lo sa? - Conoscete imparato Giuseppe? - Sì, è una ditta iscritta. Parla Francesco il cieco

« Sono completamente cieco e non so come si scoloro esattamente i fatti - dice. PRESIDENTE: In regime di libera concorrenza? - Sì. Solo all'epoca del faseismo uscivano i prezzi stabiliti; ma poi tutto è stato libero; e così in campagna. - Quanto pagate, ad esempio, le patate di contadini? - Ma allora nessuno dice? - Ma rompi la piazza? - (fretolosamente) quanto più fare un fondo, quello che vuole... Il « presidente dei prezzi » non esiste? - Il presidente dei prezzi non esiste, dunque? - No, non esiste. - E il Consorzio da cui si sciorra manipolatori? - Da manipolatori. - E vi è chi rende? - Direttamente all'estero. - I produttori non rendono mai a Corso Novara? - chiede il giudice Perrelli. - No, a Pomigliano, ad Aversa, ad Aragona hanno commesso le loro scelleratezze. - Ma di cosa, insomma, perché i produttori non rendono a Napoli? - Eccellenza, non manipolano il prodotto, loro, non a 1100? E la quotazione viene rincarata per la giornata di manipolatori. - A Napoli ci sono 500 manipolatori, se la compra

« Durante il faseismo il maggiore lo fissava la Camera di Commercio. Avv. DE GIOVANNI (suo patrono): Simionetti a quale categoria apparteneva? - Non è una ditta iscritta; mezzo mediatore, mezzo manipolatore. GIUDICE TOGATO: La camera per imparato? - No. Ne lo sa? - Conoscete imparato Giuseppe? - Sì, è una ditta iscritta. Parla Francesco il cieco

« Sono completamente cieco e non so come si scoloro esattamente i fatti - dice. PRESIDENTE: In regime di libera concorrenza? - Sì. Solo all'epoca del faseismo uscivano i prezzi stabiliti; ma poi tutto è stato libero; e così in campagna. - Quanto pagate, ad esempio, le patate di contadini? - Ma allora nessuno dice? - Ma rompi la piazza? - (fretolosamente) quanto più fare un fondo, quello che vuole... Il « presidente dei prezzi » non esiste? - Il presidente dei prezzi non esiste, dunque? - No, non esiste. - E il Consorzio da cui si sciorra manipolatori? - Da manipolatori. - E vi è chi rende? - Direttamente all'estero. - I produttori non rendono mai a Corso Novara? - chiede il giudice Perrelli. - No, a Pomigliano, ad Aversa, ad Aragona hanno commesso le loro scelleratezze. - Ma di cosa, insomma, perché i produttori non rendono a Napoli? - Eccellenza, non manipolano il prodotto, loro, non a 1100? E la quotazione viene rincarata per la giornata di manipolatori. - A Napoli ci sono 500 manipolatori, se la compra

Advertisement for Venus Berthelli cream, featuring a woman's face and the text 'a venti come a sessant'anni lo stesso volto'.

Advertisement for 'Giornata politica' with the headline 'MANOVRE - CENTRISTE - Il Popolo ha risposto...' and 'CINQUE LISTE DEMOCRICIANE'.

Advertisement for Verdal pain relief cream, featuring a sunburst graphic and the headline 'vinto rapidamente ogni dolore'.